



Capitolato speciale d'appalto

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

MINORI DI ETA' E FAMIGLIE

Periodo 01/09/2025 – 31/12/2028

Codici CUP:

- J86F24000090006: Misura III.k.2.01 Potenziamento del sistema educativo territoriale
- J86F24000170006: Misura.III k.5.06 Progetti Educativi Familiari (PEF)
- Quota Fondo Povertà 2024 e successivi: CUP in attesa di assegnazione

INDICE

PREMESSA.....	4
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO.....	4
 PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI	6
ART. 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO	6
ART. 2 - OGGETTO DELL' APPALTO	7
ART. 3 - BENEFICIARI DEL SERVIZIO	8
ART. 4 - DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO E DEFINIZIONE ORE	8
ART. 5 - OPZIONI E RINNOVI.....	10
ART. 6 - VARIAZIONI NON SOSTANZIALI E SOSTANZIALI DELLE PRESTAZIONI.....	10
ART. 7 – SUBAPPALTO	11
ART. 8 - REVISIONE DEI PREZZI.....	11
ART. 9 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	11
 PARTE II - GESTIONE DELLA FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIA.....	12
ART. 10 - PRESUPPOSTI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	12
ART. 11 - SPESE CONTRATTUALI.....	12
ART. 12 - VINCOLO GIURIDICO E CAUZIONE DEFINITIVA.....	12
ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO	13
ART. 14 - CLAUSOLA SOCIALE	13
ART. 15 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA	14
ART. 16 - SICUREZZA SUL LAVORO	14
ART. 17 - RESPONSABILITA' E COPERTURE ASSICURATIVE.....	15
ART. 18 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI	16
ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI	16
ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	18
ART. 21 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	19
ART. 22 – INEFFICACIA DEL CONTRATTO.....	20
ART. 23 – CONTROVERSIE	20
ART. 24 - CLAUSOLA DI RINVIO.....	20
ART. 25 - OBBLIGHI IN TEMA DI “LEGGE ANTICORRUZIONE”	20
ART. 26 – CODICE DI COMPORTAMENTO, PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI	21

PARTE III - SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	22
ART. 27 - DESCRIZIONE GENERALE DEL SERVIZIO.....	22
ART. 28 - METODOLOGIA, AMBITI DI INTERVENTO E AZIONI	22
ART. 29 - FINALITÀ E OBIETTIVI	27
ART. 30 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	27
ART. 31 - STRUTTURA DEL SERVIZIO.....	28
ART. 32 - ONERI DEL SERVIZIO IN APPALTO	28
ART. 33 - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	30
ART. 34 - DOCUMENTAZIONE, REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE.....	32
ART 35 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'AGGIUDICATARIA.....	34
ART. 36 - VERIFICHE, AGGIORNAMENTO E CONTROLLI	35
ART. 38 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	35

PREMESSA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO

Il Servizio educativo oggetto del presente capitolato è realizzato in attuazione a una cornice normativa nazionale e regionale che prevede l'attuazione di interventi educativi domiciliari e territoriali e il sostegno alla genitorialità, anche in un quadro volto a rafforzare la comunità educante locale, per promuovere e sostenere reti locali solide e collaborative.

In tale cornice la Programmazione nazionale e regionale assume tre macroobiettivi trasversali:

- rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di inclusione sociale di qualità;
- riorganizzare e ampliare l'offerta di servizi di accompagnamento alle famiglie e sul territorio;
- modernizzare e qualificare il sistema di protezione sociale e di welfare territoriale.

Il Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS – Orbassano (di seguito Consorzio), fra le sue funzioni, ha il mandato istituzionale di tutelare e sostenere i bambini e i ragazzi e di aiutare i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire ai minori di essere educati nella propria famiglia e di promuovere opportunità educative e una buona qualità della vita.

I riferimenti normativi in tali ambiti sono molteplici e sono più avanti citati, per sintesi, in questa premessa si richiama esclusivamente la più recente legge regionale del 25 ottobre 2022 “Allontanamento zero” che, fra i diversi accenti, pone priorità al sostegno alla genitorialità e al primario interesse dei bambini a crescere nella propria famiglia. La Regione Piemonte, in coerenza col Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali e col richiamato dettame normativo regionale, allo scopo di sostenere la Genitorialità vulnerabile, nel 2024 ha bandito un Avviso per la presentazione di progetti per la Promozione della Genitorialità Positiva – Realizzazione dei Progetti Educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali. Le azioni contemplate da detto Avviso sono le medesime previste dal Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, P.I.P.P.I., già LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali), e hanno l'obiettivo di riorganizzare e ampliare l'offerta dei servizi di accompagnamento alle famiglie e di modernizzare e qualificare il sistema di protezione sociale e di welfare territoriale. Gli strumenti attuativi sono, quindi, tesi a favorire la costituzione e il rafforzamento di équipe multidisciplinari chiamate a intervenire nel processo di accompagnamento delle famiglie con minori in situazioni di vulnerabilità, nonché di incrementare le competenze gestionali e amministrative dei Servizi di “educativa familiare” degli ambiti territoriali sociali.

La logica sottesa vuole che le prese in carico considerino l'intero nucleo familiare e che gli interventi siano attuati secondo il modello P.I.P.P.I., perseguendo così la finalità di innovare le pratiche di intervento a sostegno delle famiglie fragili o vulnerabili, anche al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, con l'obiettivo primario di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Si tratta di sperimentare e mettere a sistema linee d'azioni innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo in modo sostanziale su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela minori e quello del sostegno alla genitorialità.

Il Servizio oggetto del presente capitolato d'appalto, dunque, si inserisce e si colloca nel quadro sopra richiamato e nell'ampio contesto di *policy* per minori e famiglie del Consorzio e intende, nello specifico, attuare azioni educative territoriali rivolte a bambine e bambini di minore età e alle loro famiglie, anche promuovendo il radicamento della metodologia P.I.P.P.I., e l'intervento con gruppi di adolescenti *versus* una più solida e moderna infrastrutturazione del *Welfare* Territoriale.

La sperimentazione su larga scala di un intervento innovativo di accompagnamento delle famiglie vulnerabili con figli/e minori intende promuovere la genitorialità positiva favorendo e sostenendo la diffusione in modo omogeneo su tutto il territorio regionale dei “Progetti Educativi Famigliari” (PEF) per l'accompagnamento delle famiglie.

In riferimento al LEPS P.I.P.P.I il Consorzio sta realizzando il programma per la prima volta col Sub investimento 1.1.1 PNRR ed è al terzo anno del livello start. Si tratta di investire in modo orientato affinché la struttura professionale acquisisca competenze teoriche-metodologiche e si sperimenti per consolidare quanto deve divenire usuale prassi di intervento in favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità, contribuendo a rendere esigibile il LEPS.

Il fermento culturale promosso in questi anni in ambito sociale volto a diffondere un livello essenziale delle prestazioni sociali e favorire una medesima metodologia di intervento su tutto il territorio nazionale non si discosta troppo dalle esperienze progettuali realizzate nel corso degli anni da questo Consorzio, che vede quali servizi consolidati a carico del proprio bilancio il Servizio del Lavoro di Strada e Interventi Educativi Individuali territoriali, mantenendo alta l'attenzione verso i bambini, gli adolescenti e i giovani e le loro famiglie.

Altrettanto rilevante è la questione più ampia legata alla povertà educativa, che investe in modo massiccio i bambini e i ragazzi del nostro paese. In generale è necessario tenere presente che la forte complessità sociale, i cambiamenti della struttura e delle dinamiche delle famiglie, appesantite dalla crisi economica, hanno ricadute negative sul benessere della popolazione in generale e delle famiglie. Queste, anche se non sono gravate direttamente da situazione di disagio conclamato, sempre più spesso sono appesantite da difficoltà ad assolvere ai compiti di cura.

È utile, dunque, porre particolare attenzione alla famiglia, riconoscendone la centralità e il bisogno di attenzioni e di supporto, con interventi unitari, integrati e condivisi a sostegno delle responsabilità familiari.

Nell'attuale sistema di *Welfare*, i Servizi pubblici, il Terzo Settore e il Volontariato sono chiamati a realizzare progetti e interventi concertati per sviluppare unitariamente, in una prospettiva non solo di cura, ma anche di promozione e di prevenzione, interventi di informazione e di sostegno, facilitando le persone nella ricerca delle risposte più adeguate ai loro bisogni, nel loro contesto di vita.

Proprio in tale quadro, l'intervento educativo territoriale, unitamente ai gruppi di sostegno e confronto rivolti a minori e genitori, al partenariato scuola-servizi e la vicinanza solidale diventano perno del lavoro con le famiglie e con il loro contesto territoriale, secondo un approccio metodologico sistemico dove le famiglie stesse non sono mere destinatarie di interventi sociali, bensì protagoniste del proprio cambiamento, volto al superamento della condizione di vulnerabilità in cui momentaneamente si possono trovare. Per tale motivo le famiglie sono chiamate a co-costruire il Piano Educativo Famigliare (PEF) con gli operatori che compongono le équipe multidisciplinari.

Nel 2023 sono stati complessivamente 470 minori seguiti dal Consorzio in Educativa Territoriale Minori (servizio cui fanno riferimento anche gli interventi educativi individuali sopra citati), tenendo conto delle consulenze educative, dei minori beneficiari di valutazioni multi-professionali, dei minori con progetto educativo individuale e degli interventi di Lavoro di Strada. Per quanto riguarda quest'ultima metodologia è importante rimarcare le dimensioni di promozione, prevenzione e trattamento del disagio e del rischio sociale, mediante il lavoro con gruppi di adolescenti nei luoghi spontanei di ritrovo. In tale ambito anche l'intervento effettuato presso le scuole ha avuto un notevole riscontro con complessivi 832 ragazzi beneficiari.

Per il periodo di durata del contratto si ipotizza il mantenimento del *trend* sopra evidenziato e, con riferimento alla specifica Genitorialità Positiva, di nuova attuazione, il coinvolgimento di 80 famiglie.

Il Servizio oggetto del presente capitolato rappresenta in parte una nuova sfida, poiché si tratterà di intensificare il lavoro con i genitori con metodologie nuove, ponendo al centro la famiglia e contaminando il territorio di appartenenza, chiamato a interventi unitari e integrati in risposta ai bisogni di crescita dei minori che si trovano in condizione di vulnerabilità.

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO

I principali riferimenti normativi su cui si fonda l'intervento oggetto del presente capitolato sono i seguenti:

- Legge 328 dell'8 Novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- Legge regionale 1 dell'8 Gennaio 2004 *“Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”*;
- Legge 184/1983 e successiva modifica Legge 149/2001 *“Modifiche alla legge 4 Maggio 1983, n. 184 recante Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”*;
- Legge 54/2006 *“Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”*;
- Legge 173/2015 *“Modifiche alla legge 184/83 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare”*;
- Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;
- Linee di indirizzo nazionali *“L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità – Promozione della Genitorialità positiva”*, di cui all'accordo sancito in Conferenza Unificata il 21/12/17;
- Legge Regionale 17 del 28 Ottobre 2022, *“Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine”*;
- DGR 1-8357 del 27 Marzo 2024 recante *“Approvazione delle nuove indicazioni in merito alla metodologia di intervento dei servizi socio-sanitari per la realizzazione dei progetti educativi familiari e degli strumenti operativi nell'ambito dei percorsi integrati di accompagnamento nei confronti dei minori e delle famiglie in situazione di vulnerabilità, nonché di segnalazione dei minori in situazione di pregiudizio. Revoca della DGR 30 -13077 del 19.01.2010”*;
- Atto di indirizzo della Regione Piemonte del 27/11/2023, *“Promozione della genitorialità positiva. Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori d'età (2023-2025)”*;
- Linee Guida per l'impiego della *“Quota Servizi del Fondo povertà”*.

Le linee di finanziamento:

- Risorse economiche a carico del bilancio di questo Consorzio;
- Quota Servizi del Fondo Povertà;
- Bando Regionale *“Promozione della genitorialità positiva – Realizzazione dei Progetti Educativi Familiari”* inserito nel Programma Sociale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FES +) 2021-27 della Regione Piemonte.

ART. 2 - OGGETTO DELL' APPALTO

Il presente capitolato speciale d'appalto disciplina la gestione del servizio educativo territoriale rivolto alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi del Consorzio e alle loro famiglie, costituito dai Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, inteso come *corpus* di interventi finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita e alla tutela delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi che sperimentano situazioni di vulnerabilità, o di rischio sociale, o di povertà educativa, alla prevenzione primaria e secondaria e al trattamento del disagio e declinati nelle seguenti specificità:

- interventi rivolti a gruppi naturali di adolescenti in situazione di rischio sociale, svolti in luoghi informali secondo le metodologie del Lavoro di Strada, finanziati con risorse proprie di questo Ente;
- interventi educativi territoriali e domiciliari per singoli minori e loro famiglie, anche percettrici di misure di contrasto alla povertà e per il potenziamento delle competenze genitoriali e l'offerta di opportunità per figli e figlie, finanziato con risorse proprie del Consorzio, con Quote Servizi Fondo Povertà e con finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico: PR FSE + 2021-27, Priorità III "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K) – Intervento Promozione della genitorialità positiva - Misura k.2.01 Potenziamento del sistema di educativa territoriale e Misura k.5.06 Progetti Educativi Familiari (PEF) per il potenziamento delle competenze genitoriali.

In particolare, quest'ultimo finanziamento si propone di favorire la costituzione e il rafforzamento di équipe multidisciplinari, nonché di incrementare, ove opportuno, le componenti gestionali dei Servizi di Educativa Territoriale chiamati a intervenire nel processo di accompagnamento delle famiglie con minori destinatari delle attività e l'adozione dei Progetti Educativi Familiari (PEF) per il potenziamento delle competenze genitoriali (Misura k.5.06), con l'attuazione dei 4 dispositivi previsti nel LEPS P.I.P.P.I.:

- Servizi di Educativa Domiciliare e/o Territoriale, altrimenti definiti "Educativa Familiare",
- Gruppi coi genitori e con i bambini,
- Sviluppo di forme di "vicinanza solidale" fra famiglie,
- Partenariato con i servizi educativi e le scuole.

L'Aggiudicataria è tenuta ad assumere l'onere della presa in carico delle problematiche connesse alla vulnerabilità genitoriale, di concerto con le assistenti sociali del Consorzio e collaborando attivamente con gli altri servizi dell'Ente e favorendo sul territorio la co-costruzione di modalità di lavoro integrate che coinvolgono tutti i soggetti presenti, istituzionali e non, promuovendo lo sviluppo di una comunità attiva e supportiva alle situazioni di difficoltà e fragilità genitoriale.

L'attività del servizio è più ampiamente descritta nella Parte III Specifiche tecniche per lo svolgimento del servizio.

ART. 3 - BENEFICIARI DEL SERVIZIO

I destinatari principali diretti del servizio oggetto del presente capitolato sono:

- bambine e bambini, ragazze e ragazzi di minore età che sperimentano condizioni di disagio socio-educativo e familiare, o situazione di rischio socio-educativo, o di povertà educativa, sociale ed economica, fra cui figli di percettori di misure di contrasto alla povertà. È possibile la presa in carico anche di giovani in fascia d'età 18/21 se precedentemente in carico, ai fini della continuità progettuale.
- nuclei familiari dei minori di età di cui al punto precedente;
- gruppi naturali di adolescenti in situazione di rischio sociale

Per una maggiore specifica si rimanda alla Parte III del presente capitolato.

ART. 4 - DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO E DEFINIZIONE ORE

La durata del Servizio oggetto della presente procedura aperta è fissata in 40 mesi decorrenti dal 1.9.2025, o dalla data di aggiudicazione se successiva, al 31.12.2028, e, comunque, sino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

concorrenza dell'importo contrattuale.

Gli interventi finanziati col bando regionale "Promozione della Genitorialità Positiva" dovranno concludersi entro il 31/12/2026, salvo proroghe della Regione Piemonte.

Nota bene: si precisa che, qualora la medesima Regione Piemonte dovesse procedere con una riparametrazione dell'importo finanziato, a causa del mancato raggiungimento del numero di 80 famiglie target previsto per il Consorzio, gli importi sottoelencati subiranno modifiche in diminuzione e, dunque, il piano economico potrebbe essere soggetto a variazioni.

Altrettanto, si precisa che la stazione Appaltante è tuttora in attesa dell'assegnazione della Quota Fondo Povertà 2024, che sarà in parte utilizzata per finanziare attività di cui alla presente gara. Analogamente, negli anni a venire dovranno essere assegnate le Quote Fondo Povertà anni 2025-2026-2027, anch'esse in parte destinate a finanziare quote di servizio della gara in parola. Per tale motivo, si specifica che, in caso di mancato finanziamento o di sua sensibile riduzione rispetto alle previsioni fondate sulla base delle assegnazioni precedenti, il valore globale dell'appalto a seguire riportato subirà variazioni in diminuzione.

Il valore globale dell'appalto è stimato in 4.720.810, 81 € (I.V.A. esclusa) / 4.951.385,99 € (I.V.A. inclusa), determinato come risulta dalla tabella a seguire riportata.

L'importo complessivo è onnicomprensivo e, oltre alla gestione di tutte le attività, prevede:

- a. fondo cassa da utilizzare per il "Lavoro di Strada", per tutti gli interventi di educativa territoriale / domiciliare e per le attività di promozione della vicinanza solidale, come risulta dalla tabella in calce;
- b. attività di programmazione, progettazione, coordinamento, integrazione col territorio e valutazione del servizio, ad opera del Coordinatore per l'Organizzazione Aggiudicataria (cfr. art. 34 – comma 2);
- c. tutte le ulteriori spese derivanti dalla gestione del Servizio.

La base d'asta è definita sulla base delle seguenti quote orarie:

26,40 € IVA esclusa: educatori professionali e l'operatore che si occuperà di vicinanza solidale;
31,60 € IVA esclusa: psicologo;
30,44 € IVA esclusa: coordinamento.

					eventuale riaffidamento		ev proroga 12 mesi		
Attività	monte ore 2025	monte ore 2026	monte ore 2027	monte ore 2028	monte ore 2029	monte ore 2030	2031	totale ore	Importo IVA esclusa
Lavoro di Strada (LDS)	1500	4600	4600	4600	4600	4600	4600	29100	768.341,36 €
ETM	2850	8740	8740	8740	8740	8740	8740	55290	1.459.848,59 €
ETM QFP	2280	6992	6992	6992	6992	6992	6992	44232	1.167.878,87 €
ETM GP	5000	14862	0	0	0	0	0	19862	524.425,99 €
Psicologo GP	192	608	0	0	0	0	0	800	25.276,17 €
Vicinanza solidale GP	250	750	0	0	0	0	0	1000	26.403,48 €
Coordinamento	96	276	184	184	184	184	184	1292	39.329,19 €
TOTALE	12.168	36.828	20.516	20.516	20.516	20.516	20.516	151.576	4.011.503,66 €

					eventuale riaffidamento		ev proroga 12 mesi		
Attività	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Importo IVA esclusa	Importo IVA inclusa
personale	322.661,96	976.658,29	542.436,68	542.436,68	542.436,68	542.436,68	542.436,68	4.011.503,66	4.212.078,84
fondo cassa LDS	1.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	28.500,00	28.500,00
fondo cassa ETM	1.600,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	30.400,00	30.400,00
fondo cassa ETM QFP	1.280,00	3.840,00	3.840,00	3.840,00	3.840,00	3.840,00	3.840,00	24.320,00	24.320,00
Fondo cassa ETM GP	2.720,00	8.367,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.087,15	11.087,15
Fondo cassa vic sol GP	4.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
TOT F. CASSA FUORI IVA	11.100,00	32.507,15	13.140,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	109.307,15	109.307,15
SERVIZIO ANALOGO	la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi e delle attività previste dal progetto, in caso di nuovi finanziamenti, in particolare, qualora gli interventi di "Promozione della Genitorialità Positiva" siano rifinanziati							600.000,00	630.000,00
TOT SERVIZIO IVA ESCLUSA	333.761,96	1.009.165,44	555.576,68	555.576,68	555.576,68	555.576,68	555.576,68	4.720.810,81	4.951.385,99
TOT SERVIZIO IVA INCLUSA	349.895,05	1.057.998,35	582.698,52	582.698,52	582.698,52	582.698,52	582.698,52		

Rischi da interferenze:

L'analisi svolta per individuare le possibili interferenze, cioè eventuali contatti rischiosi tra il personale del committente e quello dell'appaltatore nell'ambito dell'appalto, ha evidenziato come le prestazioni di cui trattasi, alla data odierna, causano interferenze ai fini e ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, da cui discende che il costo della sicurezza relativo alle interferenze è pari a 100,00 €.

ART. 5 - OPZIONI E RINNOVI

1. **Opzione di proroga del contratto:** il Committente si riserva la facoltà di proroga del servizio per una durata massima pari a 12 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto.
In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art. 120, comma 11, del d. lgs. 31 marzo 2023, 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 L 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ("Codice"). In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni in oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.
2. **Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto:** qualora nel corso di esecuzione del servizio si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, l'Aggiudicataria è tenuta ad assicurare il servizio alle stesse condizioni economiche e giuridiche del contratto in essere e non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto (cfr. art. 120, comma 9, del Codice dei Contratti).
La decisione dell'affidamento dell'estensione del servizio, nei limiti di cui al precedente comma, rimane in ogni caso, una libera e insindacabile facoltà del Consorzio, che si riserva, inoltre, la facoltà di indire una nuova procedura di affidamento del servizio senza obbligo alcuno nei confronti dell'Aggiudicataria.
3. **Affidamento di servizi analoghi di cui all'articolo 76, comma 6, del Codice:** la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi e delle attività previste dal progetto, in caso di nuovi finanziamenti, in particolare, qualora gli interventi di "Promozione della Genitorialità Positiva" siano rifinanziati.

ART. 6 - VARIAZIONI NON SOSTANZIALI E SOSTANZIALI DELLE PRESTAZIONI

Fatto salvo quanto previsto nell'Art. 4, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal Consorzio, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri a carico dell'Aggiudicataria stessa.

Le varianti sostanziali, riferite ad aspetti organizzativi e prestazionali individuate nella Parte III del presente capitolato, che si potrebbero verificare in corso di esecuzione del contratto relativo al presente appalto, sono ammesse nell'ambito dei criteri di cui al Codice dei Contratti. Si evidenzia, tuttavia, che nessuna variazione sostanziale o modifica al contratto può essere introdotta dall'Aggiudicataria, se non preventivamente richiesta e approvata dal Consorzio. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Consorzio lo ritenga opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Aggiudicataria, della situazione originaria preesistente.

Le modifiche e le varianti del presente contratto d'appalto dovranno essere valutate, approvate e definite secondo le regole di cui all'art.120 del D.lgs. 36/2023.

ART. 7 – SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, così come modificato dal D.lgs 209/2024. Stante la peculiarità del servizio, non è previsto il subappalto.

ART. 8 - REVISIONE DEI PREZZI

Il rischio di impresa è a totale carico dell'aggiudicatario.

Durante la gestione del servizio oggetto dell'appalto il corrispettivo pattuito quale prezzo di aggiudicazione non sarà suscettibile di aumenti o diminuzioni. Il Soggetto Attuatore non avrà nessun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumenti di costi di manodopera, per perdite o per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che potrebbe verificarsi dopo l'aggiudicazione e/o durante l'esecuzione del servizio in oggetto.

ART. 9 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. L'appalto sarà aggiudicato mediante gara con procedura aperta, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, con attribuzione, da parte di una Commissione tecnica appositamente costituita ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 36/2023, di punti 100/100 calcolati, ai sensi dell'art. 108, comma 5 del D.Lgs. 36/2023;
2. Il servizio sarà affidato alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, determinata dal massimo punteggio conseguibile (fino a punti 100);
3. Il punteggio per l'aggiudicazione alla gara sarà attribuito dalla Commissione Tecnica in base ai seguenti elementi di valutazione:

A) OFFERTA TECNICA (Qualità)	MAX PUNTI 80/100
B) OFFERTA ECONOMICA	MAX PUNTI 20/100
TOTALE PUNTI	PUNTI 100/100

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata in base ai parametri specificati nel Disciplinare di gara, cui si rimanda.

PARTE II - GESTIONE DELLA FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIA

ART. 10 - PRESUPPOSTI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Consorzio nell'attesa della stipula del contratto, per ragioni di urgenza, può chiedere all'Impresa aggiudicataria l'esecuzione immediata della prestazione relativa al servizio di cui al presente capitolato ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023; in tal caso questa si impegna, fin da subito, anche in pendenza di stipula contrattuale, a rispettare tutte le norme previste dal capitolato stesso.

Fatto salvo quanto sopra previsto, il Responsabile Unico del Progetto, divenuto efficace il provvedimento di affidamento, autorizza l'avvio dell'esecuzione della prestazione.

L'Aggiudicataria è tenuta a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal Consorzio per garantire l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora non adempia, il Consorzio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente l'avvio o la prosecuzione ottimale delle attività oggetto del contratto, ai sensi dell'articolo 121 del D.Lgs. 33/2023, il Responsabile Unico del Procedimento ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il RUP può, altresì, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto e la relativa ripresa, quando siano venute meno le condizioni ostative intervenute.

ART. 11 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese relative e conseguenti al contratto d'appalto, che sarà stipulato a seguito del provvedimento di aggiudicazione definitiva nella forma pubblico amministrativa, incluse quelle relative ai suoi allegati e copie necessarie, nonché tutte le imposte, tasse e altri oneri fiscali compresa l'imposta di registro, saranno a carico dell'Aggiudicataria.

ART. 12 - VINCOLO GIURIDICO E CAUZIONE DEFINITIVA

L'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, mentre il Consorzio non assumerà verso di questi alcun obbligo, se non quando a norma di legge, tutti gli atti inerenti all'appalto in questione e ad esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica.

L'Aggiudicataria quale esecutrice del contratto, è obbligata a costituire, immediatamente dopo la comunicazione di aggiudicazione, una garanzia, denominata "garanzia definitiva", sottoforma di cauzione o di fidejussione nei modi e nei termini di cui all'articolo 117 del Codice dei Contratti, che resterà vincolata a favore dell'Ente Affidante fino al termine del periodo contrattuale. Nel caso in cui l'Aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o si rifiutasse di eseguire la fornitura o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato speciale d'appalto, il Consorzio potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con l'Aggiudicataria stessa, a maggiori spese di questa, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della garanzia definitiva. Resta salvo per il Consorzio l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente;

ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Nella formulazione delle offerte e nell'esecuzione del servizio dovranno essere tenute presenti le condizioni tutte di cui al presente articolo:

- A. l'Aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale gli standard normativi, previdenziali e assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale e, se esistenti, dai contratti territoriali. Tali obblighi vincolano l'Aggiudicataria anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalle dimensioni della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. In caso di inottemperanza accertata dal Consorzio, il medesimo comunicherà all'Aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'aggiudicatario delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'aggiudicatario non potrà opporre eccezioni al Consorzio, né avrà titolo al risarcimento dei danni;
- B. tutto il personale adibito al servizio appaltato opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Aggiudicataria. Il Consorzio si riterrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale, anche rispetto a terzi;
- C. il personale operante a qualsiasi titolo deve essere in possesso di tesserino di riconoscimento;
- D. l'Aggiudicataria garantisce la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti e ogni altro obbligo di legge. Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di risoluzione del contratto;
- E. secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", l'Aggiudicataria, in caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, deve darne comunicazione tempestiva alla direzione del Consorzio e avvisare l'utenza, garantendo il mantenimento dei servizi minimi essenziali. Nulla è dovuto all'Aggiudicataria per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

ART. 14 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicataria è tenuta ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, riconoscendo l'inquadramento, il livello retributivo e l'anzianità acquisita fatto salva rinuncia individuale, come previsto dal Codice degli Appalti, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui alla normativa vigente.

ART. 15 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA

L'Aggiudicataria è tenuta a versare presso la Tesoreria del Consorzio la somma per le spese di contratto, di registro e accessorie, a suo carico, a norma dell'articolo 11 del presente capitolato.

Inoltre, l'Aggiudicataria è tenuta a:

1. entro 3 giorni antecedenti l'avvio del servizio:

- 1.1. presentare l'elenco nominativo delle persone impiegate nel servizio, con indicazione di qualifica professionale, titolo di studio posseduto e relativo curriculum;
- 1.2. presentare i nominativi del Coordinatore di Servizio, con l'indicazione della qualifica professionale e dell'esperienza lavorativa, e del Responsabile dell'Aggiudicataria che manterrà i rapporti contrattuali con il Consorzio.

I nominativi di cui ai punti 1.1 e 1.2 non potranno essere diversi da quelli di cui sono stati inviati i curricula in sede di gara.

Al fine di garantire la qualità e la continuità del servizio educativo territoriale, l'aggiudicatario è tenuto a garantire, per un periodo minimo di sei mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio, la presenza effettiva del personale specificamente e dettagliatamente indicato in sede di offerta.

2. entro 15 giorni lavorativi dall'aggiudicazione presentare:

- 2.1. copia delle polizze assicurative di cui all'articolo 17 del presente capitolato;
- 2.2. la programmazione analitica delle attività e degli interventi oggetto dell'appalto, sulla base delle indicazioni fornite dal Consorzio;
- 2.3. l'elenco nominativo delle persone impiegate nel servizio, con indicazione di qualifica professionale, titolo di studio posseduto e relativo curriculum, che non potranno essere diversi da quelli di cui sono stati inviati i curricula in sede di gara, oltreché copia dei titoli di studio e dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio;
- 2.4. il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal Datore di Lavoro;
- 2.5. presentare la dichiarazione adempimenti d. lgs. 81/2008: nominativo del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e certificazione nominativa dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Ove nei termini fissati nei precedenti commi l'Aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto, il Consorzio avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della garanzia provvisoria. In tal caso il Consorzio potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre 180 giorni dalla data di gara. Se neppure il secondo classificato provi quanto dichiarato, il Consorzio si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così via, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

ART. 16 - SICUREZZA SUL LAVORO

L'Aggiudicataria:

- garantisce l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi e fornisce la documentazione relativa all'analisi dei rischi specifici connessi all'attività svolta dai propri dipendenti, nonché alle misure di prevenzione e

- protezione adottate al fine di dare attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- dovrà adeguarsi a quanto previsto dalla DGR 21-4814 del 22 ottobre 2012: “Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai sensi Allegato 1 Intesa Stato- Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D.Lgs 81/08 e smi”;
- garantisce l'utilizzo di attrezzature e impianti conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro. È tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità con le vigenti norme di legge in materia (D.lgs. n. 81/2008).

L'Aggiudicataria al momento della stipula del contratto, comunicherà al Consorzio il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 81/2008.

ART. 17 - RESPONSABILITA' E COPERTURE ASSICURATIVE

L'Aggiudicataria:

1. gestisce le attività oggetto del presente appalto in proprio nome, per proprio conto e a proprio rischio e pericolo in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di legge e risponde interamente per ogni difetto dei mezzi e delle attrezzature impiegate, anche se di proprietà del Consorzio, nell'espletamento del servizio, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare;
2. s'intende espressamente obbligata a tenere, comunque, sollevato e indenne il Consorzio da qualsivoglia danno, diretto e indiretto, causato ai propri dipendenti o a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone o a cose dall'attività svolta dal proprio personale, in relazione al servizio oggetto dell'appalto;
3. osserva e fa osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'appalto, comprese le disposizioni regolamentari consortili se e in quanto funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto;
4. risponde verso gli utenti e i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nell'espletamento del servizio e s'impegna a sollevare il Consorzio da ogni responsabilità relativa;
5. assume l'onere della stipula di apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio in appalto ed è tenuta, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a dotarsi di apposita assicurazione riferita specificatamente al servizio oggetto della presente procedura.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale dell'Aggiudicataria nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali minimi:

RCT	Per sinistro	€ 2.500.000,00
	Per persona	€ 2.500.000,00
	Per danni a cose	€ 2.500.000,00
RCO	Per sinistro	€ 1.500.000,00
	Per persona	€ 1.500.000,00
	Per danni a cose	€ 1.500.000,00

Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio e dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio e i terzi. Il Consorzio dovrà essere espressamente considerato terzo, compresi i suoi amministratori e dipendenti. La polizza dovrà comprendere il "danno biologico".

I trasporti dell'utenza per l'attuazione degli interventi sono a totale carico e sotto la completa responsabilità dell'Aggiudicataria, così come l'assicurazione dei relativi mezzi e dei trasportati. In proposito, dovrà essere stipulata apposita polizza assicurativa per i mezzi di proprietà e per quelli privati utilizzati allo scopo dagli operatori, comprensiva della copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente, anche per il trasporto dell'utenza, con massimali non inferiori a quelli previsti per legge e con clausola di rinuncia alla rivalsa.

In alternativa alla stipulazione della polizza suddetta, l'Aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di polizze assicurative già attivate aventi le medesime caratteristiche indicate per quella specifica.

L'Aggiudicataria s'impegna a presentare al Consorzio copia delle polizze e, a ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicuratrice di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

ART. 18 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI

L'Aggiudicataria non può opporre, ex articolo 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente documento.

Tutte le riserve, che l'Aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Consorzio e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto. Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'Aggiudicataria decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente documento. Il controllo del servizio erogato e del rispetto di tutte le disposizioni contenute nel capitolato sarà effettuato dal Consorzio attraverso propri funzionari. L'Aggiudicataria dovrà mettere a loro disposizione tutta la documentazione eventualmente richiesta per effettuare le verifiche.

Qualora, in seguito ai controlli effettuati, si riscontrino inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, saranno applicate all'Aggiudicataria le seguenti sanzioni:

1. danno fisico all'utenza per cause di negligenza e irresponsabilità individuale gravi: sarà richiesta la sostituzione immediata del personale e applicata una penale di €. 400,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la non effettuazione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria, la stessa non sia ritenuta opportuna;
2. comportamento scorretto o non professionale verso l'utenza (es. divulgazione di notizie legate al segreto professionale) o verso soggetti della rete territoriale (es. comportamenti scorretti o mancato coordinamento imputabile all'operatore con servizi, scuole, comuni, altri...): penale di € 300,00 per ogni singolo evento. Il perdurare di tale comportamento o, comunque, la reiterazione per più di 2 volte da parte del medesimo operatore comporterà l'obbligo per l'Aggiudicataria di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione, entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso il Consorzio si rivarrà sulla cauzione;

3. mancata effettuazione delle attività previste e concordate con il Consorzio da parte di un operatore per 10 giorni senza sostituzione: penale di €. 200,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la mancata sostituzione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria, la stessa non sia ritenuta opportuna;
4. mancato rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria per la rendicontazione e per la rendicontazione stessa di cui all'art. 35, del presente capitolato: penale di €. 200,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna della documentazione;
5. altre inadempienze in contrasto con il servizio come definito nel presente capitolato, che possono compromettere gravemente lo stesso, fra cui divulgazione non autorizzata di notizie circa le attività progettuali e mancato rispetto della continuità del servizio dato con il presente capitolato: penale sino a un massimo di € 500,00;
6. mancato raggiungimento del target (vedi Art. 4 del presente Capitolato): penale sino a un massimo di € 1.500,00 per famiglia.

Al fine di garantire la qualità e la continuità del servizio educativo territoriale, l'aggiudicatario è tenuto a garantire, per un periodo minimo di sei mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio, la presenza effettiva del personale specificamente e dettagliatamente indicato in sede di offerta.

Il personale indicato nell'offerta tecnica costituisce, pertanto, elemento vincolante dell'offerta stessa e l'aggiudicatario si impegna a mantenere in servizio le figure professionali e il numero di operatori dichiarati, garantendo la continuità e la qualità delle prestazioni per tutta la durata contrattuale.

Le sostituzioni del personale sono ammesse esclusivamente nei seguenti casi:

- dimissioni volontarie del lavoratore;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo;
- trasferimento del lavoratore ad altra sede dell'aggiudicatario per esigenze organizzative documentate;
- malattia o infortunio di durata superiore a 30 giorni;
- pensionamento;
- altre cause di forza maggiore debitamente documentate.

In caso di sostituzione, l'aggiudicatario è tenuto a impiegare personale con qualifiche professionali e competenze almeno equivalenti a quelle del personale sostituito, dandone preventiva comunicazione alla stazione appaltante con almeno 15 giorni di anticipo, salvo i casi di urgenza. In caso di sostituzione ingiustificata del personale indicato in sede di offerta, per ogni operatore sostituito la stazione appaltante applicherà una penale che parte da un minimo di 10 % dell'importo garantito dalla cauzione definitiva, fino a un massimo complessivo del 50% della stessa. La penale sarà applicata anche in caso di:

- riduzione non autorizzata del monte ore del personale impiegato;
- impiego di personale con qualifiche inferiori a quelle dichiarate in offerta;
- mancata comunicazione tempestiva delle sostituzioni nei termini previsti.

L'aggiudicatario è tenuto a:

- trasmettere mensilmente alla stazione appaltante il prospetto delle presenze del personale impiegato;
- comunicare tempestivamente ogni variazione nella composizione dell'organico;
- mantenere aggiornato il registro del personale con indicazione di qualifiche, mansioni e orari di servizio;
- consentire alla stazione appaltante ogni verifica sulla composizione e stabilità dell'organico."

Il Consorzio provvederà alla contestazione delle inadempienze riscontrate con lettera trasmessa tramite PEC, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte. Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento motivato del Direttore, in cui si darà conto delle eventuali giustificazioni prodotte dalla controparte e delle ragioni per cui il Consorzio ritiene di disattendere.

I rimborsi per i danni provocati e le penali inflitte saranno trattenuti sulle fatture in pagamento e, ove queste risultassero insufficienti, sulla garanzia definitiva. Nel caso d'incameramento totale o parziale della garanzia, questa dovrà essere immediatamente ricostituita nel suo originario ammontare.

Sono, in ogni caso, fatte salve le possibilità, per il Consorzio, di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'Aggiudicataria per maggiori danni dalla stessa causati da inadempimenti.

Qualora l'Aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, il Consorzio può commissionare ad altro qualificato soggetto, individuato con specifico provvedimento, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicataria stessa, alla quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati al Consorzio.

ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini del pagamento del corrispettivo dell'appalto l'Aggiudicataria dovrà emettere fatture mensili, nel rispetto della normativa vigente in materia di fatturazione elettronica, intestate al Consorzio.

1. Modalità di presentazione delle fatture:

- la fatturazione delle prestazioni effettivamente fornite dovrà predisporre con le modalità previste all'art. 1 comma 629 lett. b) L. 190/2014 (Split payment) e del D.M. 55 del 03/04/2013 (fatturazione elettronica);
- le fatture mensili posticipate, riportanti l'indicazione del C.I.G. (codice identificativo di gara) e dei CUP distinti secondo le indicazioni che fornirà il Consorzio, coerentemente con i finanziamenti di cui all'art. 1 del capitolato, dovranno essere così calcolate: costo orario determinato in sede di gara in base all'offerta presentata, per il numero di ore effettivamente prestate nel mese;
- dovranno essere allegati alle fatture i rendiconti relativi all'attività svolta, compresi i timesheet degli operatori. In proposito, come declinato alla Parte III, il medesimo operatore, nella medesima giornata potrà trovarsi a effettuare attività afferenti a diverse linee di finanziamento e relativi CUP, da rendicontarsi su timesheet differenti, secondo modalità che saranno concordate fra Consorzio e Aggiudicataria. Dovranno essere altresì allegati alle fatture i rendiconti relativi alle spese sostenute con il fondo cassa;
- la mancata trasmissione della documentazione di cui al punto precedente del presente articolo rende non ricevibili le fatture;
- il Responsabile del Servizio del Consorzio, o suo delegato, controllerà la regolarità prima di autorizzare il pagamento delle spettanze richieste.

2. Modalità di pagamento:

- il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate avverrà a mezzo mandato bancario, previa acquisizione da parte del Consorzio della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (DURC);
- il pagamento delle fatture elettroniche avverrà entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

3. Tracciabilità dei flussi finanziari:

- ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 tutti i movimenti finanziari di cui al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi;
- l'Aggiudicataria s'impegna a comunicare, entro 7 giorni, al Consorzio eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.136/2010 e s.m.i.;
- con il corrispettivo fissato, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Aggiudicataria si intenderà compensata di ogni suo avere o pretendere dal Consorzio per il servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatta dal pagamento degli importi di contratto.

ART. 21 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Recesso

Il Consorzio, qualora gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno ovvero di mero fatto in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire modifiche tali da incidere significativamente sull'equilibrio del contratto, e secondo quanto previsto dall'articolo 123 del Codice, si riserva la facoltà di recedere dal contratto stesso, con un preavviso di sessanta giorni.

Il recesso dell'aggiudicataria non è ammesso e, qualora comunque attuato, comporta l'obbligazione per la stessa del risarcimento dei danni, con incameramento della cauzione definitiva a titolo di penale forfetaria dell'inadempimento, fatta salva la prova del maggior danno.

2. Clausola risolutiva espressa

Il Consorzio, a seguito di inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'aggiudicataria, potrà risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art.1453 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento del danno, comunicando all'Aggiudicataria i motivi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata.

In ogni caso, il contratto si risolve ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi all'aggiudicataria con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, oltre ai casi già indicati, nelle seguenti ipotesi:

- omessa stipula delle polizze assicurative previste nel contratto o mancato rinnovo delle stesse;
- sospensione o interruzione del servizio, per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore;
- deficienza e negligenza nell'espletamento del servizio, accertate dall'Amministrazione Consortile, nonché gravità e frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate;
- eventi di frode o evasione fiscale, accertata dalla competente autorità giudiziaria;
- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico dell'aggiudicataria o di un'impresa facente parte del raggruppamento temporaneo;
- cessazione di attività conseguente a concordato preventivo, di fallimento o ad atti di sequestro o pignoramento;
- perdita da parte dell'aggiudicataria dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, nonché mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali dei confronti del personale dipendente;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e/o della salute degli ospiti e dei lavoratori addetti al servizio;
- motivi di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione.

Costituisce comunque motivo di risoluzione del presente contratto, ex art. 1456 del C.C., la violazione di una qualunque delle clausole contrattuali previste nel presente capitolato, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali la Stazione Appaltante dovrà andare incontro per far fronte all'esecuzione del servizio per il rimanente periodo contrattuale.

In caso di risoluzione del contratto il Consorzio si riserva la facoltà di affidare la gestione del servizio in oggetto alla Ditta risultata al secondo posto nella graduatoria stilata in sede di aggiudicazione dell'appalto, previa verifica dei requisiti richiesti dalla normativa in materia di appalti. La Stazione Appaltante può recedere dal contratto con le modalità indicate dall'articolo 123 del Codice.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla Stazione Appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore ai 20 giorni decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna il servizio e verifica la regolarità dello stesso.

ART. 22 – INEFFICACIA DEL CONTRATTO

Il contratto si considererà inefficace tra le parti esclusivamente a seguito di pronuncia del giudice amministrativo, ai sensi e per gli effetti degli art. 121/122 del d.lgs 104/2010 *“Attuazione dell'articolo 44 della legge 69 del 2009 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo.*

ART. 23 – CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Consorzio e l'Aggiudicataria, anche di carattere tecnico ed economico, in relazione all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente Appalto oggetto del capitolato e al relativo contratto, nella sua interpretazione o esecuzione generale e particolare, qualunque ne sia la causa, e che non venissero risolte di comune accordo, saranno deferite all'Autorità giudiziaria del Foro competente per territorio.

ART. 24 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente capitolato ai fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi ed oneri, il Consorzio e l'Aggiudicataria fanno riferimento alle disposizioni del codice civile e delle altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti specificatamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

ART 25 - OBBLIGHI IN TEMA DI “LEGGE ANTICORRUZIONE”

In sede di sottoscrizione del contratto l'Aggiudicataria deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53 - comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa, nei confronti dell'appaltatore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del D.Lgs 39/2013 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche

amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190» e ss.mm.ii. anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015. L'Aggiudicataria deve, inoltre, dichiarare di essere a conoscenza che, in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo, dovrà restituire i compensi percepiti e non potrà contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi 3 anni.

L'Aggiudicataria si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto. Il Consorzio, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Aggiudicataria il fatto assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 26 – CODICE DI COMPORTAMENTO, PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

L'Aggiudicataria si obbliga a estendere ai propri collaboratori, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del d. lgs. 165/2001" e ss.mm.ii.

Il personale dell'Aggiudicataria è tenuto a osservare il segreto sul contenuto degli atti e dei documenti, sui fatti e sulle notizie riguardanti l'attività del Consorzio di cui sia venuto a conoscenza per ragioni di servizio. L'Aggiudicataria, in attuazione del d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., alla firma del contratto, assume la veste di "Responsabile esterno del trattamento dati" e si impegna a nominare e comunicare al Responsabile del Consorzio o suo delegato il nominativo dei propri dipendenti che assumeranno il ruolo di "autorizzati al trattamento dei dati" e l'eventuale nomina di "Responsabili del trattamento".

In particolare si richiama la normativa in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dati personali, e nello specifico: d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (che abroga la Direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati) - d. lgs. 101/2018.

Tutti i documenti, i dati tecnici, i dati identificativi, le informazioni e quant'altro consegnato al soggetto incaricato dell'esecuzione del contratto, diverso dal Consorzio, ed elaborati dallo stesso, rivestono carattere di riservatezza e devono ritenersi di esclusiva proprietà del Consorzio. Qualora nello svolgimento dell'attività oggetto del contratto, il soggetto incaricato dell'esecuzione dovesse acquisire/trattare dati personali di soggetti terzi, il trattamento degli stessi dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle misure tecniche e organizzative previste dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016. Ai fini della regolare esecuzione del contratto, l'Aggiudicataria dovrà necessariamente trattare dati personali per conto del Consorzio.

PARTE III - SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 27 - DESCRIZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

In un quadro di riferimento che, per realizzare politiche locali efficaci, considera indispensabile la contestuale integrazione fra tutela, promozione, prevenzione e reinserimento sociale, questo Consorzio contribuisce a mantenere alta l'attenzione verso interventi rivolti non solo al disagio conclamato, ma anche alla prevenzione e alla promozione del benessere e della qualità della vita.

Il servizio educativo territoriale disciplinato in questo capitolato sono parte integrante del *corpus* di attività per la tutela, la gestione e la prevenzione del disagio, il sostegno genitoriale e la promozione del benessere dell'Area Minori del Consorzio e s'inseriscono in una più ampia rete di servizi e azioni consortili e territoriali. Compongono un puzzle coerente di interventi in favore di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e loro famiglie, caratterizzandosi per approcci differenti e complementari. In tal senso, storici sono il Lavoro di Strada in favore di gruppi naturali vulnerabili di adolescenti e l'Educativa Territoriale Minori (di seguito ETM) gestiti con risorse dell'ente, cui si sono più recentemente integrate altre attività educative originate con fondi e programmi ministeriali, fra cui quelle in seno al SE.P.I. (Servizio di Supporto al Servizio Sociale per l'attuazione delle misure a contrasto della povertà), attualmente gestite con Quota Fondo Povertà, e quelle di cui al PNRR M5C2 Sub – Investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” secondo il P.I.P.P.I. - Programma di intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - divenuto LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali). Altre ancora sono promosse dalla Regione Piemonte e, come P.I.P.P.I., rappresentano una nuova sfida dal punto di vista dell'approccio metodologico nel lavoro con le famiglie in situazioni di vulnerabilità: è il caso dell'Intervento Promozione della genitorialità positiva – Realizzazione dei Progetti Educativi Familiari (di seguito PEF) per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età.

ART. 28 - METODOLOGIA, AMBITI DI INTERVENTO E AZIONI

Negli anni le esperienze sopramenzionate hanno consentito di sedimentare principi teorici-pratici e più recentemente anche nuove metodologie che hanno introdotto elementi innovativi di approccio al lavoro con le famiglie in situazioni di vulnerabilità, che si coniugano con metodologie e modalità operative già prassi del Consorzio.

In tal senso i principali elementi d'innovazione riguardano l'infrastrutturazione e la sedimentazione della metodologia PIPPI e l'organicità, intesa come capacitazione del sistema e dei suoi operatori. Si tratta di elementi volti ad assicurare, nel quadro di un sistema di servizi rafforzato, un'adeguata risposta a dimensioni anche nuove di vulnerabilità delle famiglie. Ugualmente lo strumento del PEF (Piano Educativo familiare) porta con sé elementi di innovazione, in particolare per il ruolo ineludibile che assume la famiglia e per la sua maggiore strutturazione, sebbene sia in continuità con il Progetto Educativo già in utilizzo dall'ETM CIdiS.

Per la costruzione del PEF, il riferimento metodologico principale è il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa, che prevede un percorso ciclico, in cui ad ogni ciclo corrisponde una tappa del percorso di accompagnamento della famiglia. Tale metodologia sperimentata con P.I.P.P.I. è descritta nelle Linee di indirizzo Nazionali “*L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità*”.

Accoglienza, progettazione/*assessment*, intervento e verifica sono elementi di cornice necessari dal punto di vista metodologico, poiché forniscono significato e fanno parte di un unico processo, che vede come filo conduttore la relazione tra famiglia e servizi.

Tale approccio metodologico dev'essere, dunque, trasversale a tutte le prese in carico individuali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi che sperimentano situazioni di vulnerabilità, o di rischio sociale, o di povertà educativa. Gli ambiti di intervento assumono le seguenti specificità:

1° AMBITO - Intervento Promozione della genitorialità positiva – Realizzazione dei Progetti Educativi Familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età 2023-2026, di cui al finanziamento regionale per la genitorialità positiva

Ci si riferisce a due Misure distinte ma complementari:

L'intervento educativo territoriale è uno dei dispositivi che devono essere previsti nel PEF attraverso il quale gli educatori professionali, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione positiva ai bisogni evolutivi del minore da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma. L'attività del servizio dovrà articolarsi nell'ambito delle due Misure previste dal bando regionale con specificità legate a ciascuna Misura.

**a) Misura K.2.01 Potenziamento del sistema di educativa territoriale
CUP J86F24000090006**

Tra le azioni richieste vi sono:

- realizzazione di attività di promozione degli interventi sperimentali progettuali, finalizzati a favorire l'accesso di famiglie ai servizi e alle opportunità ai minori di cui alla Misura III.K.5.07 dell'avviso Offerta di opportunità per figli e figlie minori di età;
- attività di promozione, sviluppo e consolidamento delle reti territoriali;
- attività di *pre-assessment* propedeutiche al PEF;
- attività di supporto, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi relativi al PEF;
- partecipazione alle équipe multidisciplinari nell'attuazione delle loro funzioni.

b) Misura k.5.06 Progetti Educativi Familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali CUP J86F24000170006

Riguarda l'attivazione di interventi volti alla promozione e al potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, alla protezione della salute e della sicurezza dei minori nel contesto di vita, alla promozione di interventi per favorirne adeguate condizioni di crescita, prevenendone gli eventuali rischi e per promuovere il benessere psico-fisico delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di minore età e una genitorialità positiva.

In questa Misura, le proposte progettuali si riferiscono ad attività di accompagnamento delle famiglie da parte delle équipe multidisciplinari; è prevista la costruzione del PEF co-progettato possibilmente con la famiglia a seguito della fase di *assessment* e l'attuazione e il monitoraggio del PEF stesso.

Il PEF che, ai sensi della LR 17/22, ha durata non inferiore a 6 mesi, costituisce il patto tra la famiglia, tutti i professionisti e le persone facenti parte della rete naturale della famiglia che si rendono disponibili a essere corresponsabili di una o più azioni del progetto stesso. È uno strumento dinamico, che viene necessariamente modificato al variare della situazione familiare e che garantisce un monitoraggio costante al fine di individuare i cambiamenti e i fattori che consentono un'adeguata risposta ai bisogni di crescita evolutiva del minore. È elaborato in forma scritta con linguaggio semplice e comprensibile ai componenti della famiglia, inclusi i bambini. Decorre dalla data del primo incontro di co-progettazione con la famiglia e si conclude con la valutazione condivisa degli esiti del progetto. In caso di interruzioni prima della sua conclusione, il PEF potrà essere riattivato, a seguito degli aggiornamenti necessari.

L'educatore professionale è parte attiva dell'équipe multidisciplinare, partecipa alla costruzione del PEF e realizza azioni coerenti con gli obiettivi ivi definiti, in particolare attuando i 4 dispositivi seguenti:

- **educativa domiciliare e territoriale** → gli educatori professionali sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione positiva ai bisogni evolutivi del minore da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma;
- **gruppi con i genitori e gruppi con i minori** → è prevista l'organizzazione di momenti per il confronto reciproco tra genitori e tra bambini con la finalità di rafforzare e di ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti, e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli. Le attività legate dal sopraindicato dispositivo dovranno essere sviluppate secondo una programmazione definita di concerto con i referenti del Consorzio secondo una modalità che favorisca il più possibile la partecipazione dei destinatari individuati anche in considerazione del bacino territoriale di riferimento. I gruppi genitori-bambini potranno essere organizzati anche in diversi luoghi del territorio di competenza presso sedi messe a disposizione del Consorzio o dall'Aggiudicataria. Sono invitati all'attività di gruppo i genitori e i bambini seguiti sia attraverso iniziative a loro specificatamente dedicate, sia all'interno di attività promosse nella comunità territoriale al fine di incrementare anche esperienze positive di inclusione sociale. Vanno garantiti a carico dell'Aggiudicataria i supporti organizzativi necessari a favorire la partecipazione delle famiglie alle attività/iniziative (es. trasporto, materiale ludico-ricreativo, materiale di cancelleria, pasti, attività di gestione dei bambini e durante gli incontri con le famiglie anche attraverso il coinvolgimento delle reti di vicinanza sociale). L'attività dei gruppi viene organizzata con incontri a cadenza periodica e con un orario che possa favorire la massima presenza delle famiglie. I gruppi possono prevedere percorsi contemporanei, con la coompresenza dei genitori e dei figli nello stesso tempo e spazio, o paralleli;
- **vicinanza solidale** → rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. Gli operatori dovranno operare nel contesto di vita del bambino e della sua famiglia al fine di attivare tutte le risorse formali o informali disponibili (reti amicali, familiari e di vicinato) per fornire un aiuto concreto alla famiglia;
- **partenariato con i servizi educativi e le scuole** → gli operatori, insieme alle altre figure previste nella realizzazione dei PEF, dovranno interfacciarsi con le istituzioni scolastiche al fine di coinvolgerne attivamente i referenti nel progetto elaborato col bambino/a e con la sua famiglia.

In termini di beneficiari diretti principali è atteso, per la sola quota di servizio finanziata con la Misura k.5.06 Progetti Educativi Familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali, coinvolgimento di 80 famiglie nel biennio 2025/2026.

Oltre ai servizi di sostegno alla genitorialità, l'intervento di cui al presente capitolato si colloca all'interno del quadro organico più ampio di misure delineato dall'Atto di indirizzo di cui alla DGR 32-7796 del 27/11/2023, il quale prevede anche una Misura volta a favorire l'accesso dei minori delle famiglie coinvolte nei PEF ad attività di carattere sportivo, artistico, musicale, culturale, ricreativo: si tratta di opportunità tese a valorizzare le risorse dei diversi territori in un contesto plurale, capace di garantire alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi adeguate risposte ai bisogni di crescita. Tale misura non è oggetto del presente capitolato.

2° AMBITO - Educativa Territoriale Minori, finanziato con Quote Fondo Povertà 2025 in attesa di assegnazione (cfr. art. 4)

L'intervento assume le medesime caratteristiche già descritte al punto precedente "educativa domiciliare e territoriale", assumendo però quali beneficiari principali diretti bambini e ragazzi in difficoltà e giovani NEET, inseriti in nuclei percettori di misure di contrasto alla povertà. Gli interventi di sostegno socio-educativo qui costituiscono parte integrante di un progetto personalizzato condiviso e sottoscritto con i beneficiari delle misure di contrasto alla povertà. Assumono, fra gli obiettivi, la prevenzione e il contrasto all'abbandono scolastico, l'integrazione con la rete locale. Si realizzano in collaborazione con le reti locali, e in particolare con gli Istituti Scolastici, Centri di Formazione Professionale, ecc.

Fra i dispositivi da utilizzare figurano anche quelli già descritti: gruppi con i genitori e gruppi con i minori, vicinanza solidale e partenariato con i servizi educativi e le scuole. Anche in questo caso dovranno attivarsi i PEF.

3° AMBITO - Educativa Territoriale Minori, finanziato con risorse proprie

L'intervento assume le medesime caratteristiche già descritte ai punti precedenti, con i medesimi dispositivi e strumenti, assumendo, però, come beneficiari diretti principali la generalità delle bambine e dei bambini e delle/degli adolescenti di minore età e dello loro famiglie che sperimentano situazioni di grave disagio socio-educativo. Come per l'ambito 2, è possibile assumere a beneficiari diretti principali anche anche di giovani in fascia d'età 18/21 se precedentemente in carico, ai fini della continuità progettuale. In termini numerici la quantificazione sarà determinata dalla durata delle prese in carico e dalla frequenza degli interventi e, pertanto, sarà definito e ridefinito in corso d'opera di concerto al Consorzio.

Come per il precedente ambito, sono beneficiari principali secondari i nuclei familiari dei minori che saranno presi in carico e beneficiari indiretti le Istituzioni scolastiche.

Anche in questo caso, fra i dispositivi da utilizzare figurano anche quelli già descritti: gruppi con i genitori e gruppi con i minori, vicinanza solidale e partenariato con i servizi educativi e le scuole. Anche in questo caso dovranno attivarsi i PEF.

4° AMBITO - Lavoro di strada, finanziato con risorse proprie

Il Lavoro di Strada è un intervento educativo rivolto a gruppi naturali e informali di adolescenti e giovani in condizione di rischio sociale, si svolge nei luoghi informali (strade, parchi e cortili) attraversati e/o abitati da gruppi spontanei. Si configura come dispositivo di rilevazione permanente dei bisogni dei ragazzi, di attivazione delle loro risorse e ponte con servizi e comunità.

I percorsi educativi dovranno contemplare attività spontanee e strutturate: fare come strumento per stare, in processi di avvicinamento e sostegno a ragazzi che, altrimenti, difficilmente arriverebbero ai servizi e utilizzerebbero le risorse locali, stare come strumento per aiutare i ragazzi e pensare e a compiere le proprie scelte con competenze e consapevolezza maggiori.

La forte integrazione con la rete locale implica la concertazione per definire e realizzare azioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del servizio e nel rispetto dei differenti mandati, ruoli e compiti. Dovranno altresì essere promosse e sostenute tutte le possibili sinergie con gli attori locali, evitando sovrapposizioni e dispendio di risorse e previa concertazione con il Consorzio. Rientrano fra i soggetti con cui intercorreranno collaborazioni frequenti gli altri educatori operanti in Educativa Territoriale Minori, gli Uffici politiche sociali e giovanili dei Comuni, gli operatori dei Centri di Aggregazione Giovanili comunali, i giovani dell'associazionismo locale e gli adulti impegnati in interventi di politiche giovanili rispetto alle progettualità in essere e a quelle in divenire. Dovrà essere mantenuta e aggiornata la mappatura dei gruppi informali locali, con evidenza delle caratteristiche e problemi dei gruppi e realizzata attraverso la presenza degli educatori nei diversi orari, giorni,

luoghi (mattino-pomeriggio-sera, feriali-festivi, giardini, panchine, locali, sale giochi...). Nell'ambito della mappatura saranno osservate, rilevate, monitorate, analizzate ed elaborate informazioni circa le trasformazioni, le domande sociali, le caratteristiche e le problematiche poste dai gruppi incontrati. Tale attività dovrà muovere dalle informazioni e dalle analisi già realizzate e disponibili presso il Consorzio. Tutte le diverse attività dovranno fondarsi su microprogettazioni esecutive.

Dovranno essere elaborate specifiche progettazioni esecutive relative alle tematiche adolescenziali e giovanili anche in collaborazione con le scuole del territorio (ad esempio per la prevenzione di tutte le dipendenze e la promozione delle *life skill*, i temi correlati alla sessualità, all'uso e abuso della strumentazione digitale e dei social, il *sexiting*, il bullismo e il *cyberbullismo*, ecc...)

Il Lavoro di Strada dovrà essere svolto da 2/3 coppie di operatori, equamente rappresentate per genere ed esperienza. Ad eccezione di specifiche occasioni, gli operatori di ogni coppia saranno compresenti. Ogni coppia svolgerà la propria attività su 2/3 territori comunali di riferimento, garantendo la presenza costante in ogni territorio. Gli operatori dovranno agganciare i gruppi naturali di adolescenti e instaurare una relazione significativa con il maggior numero possibile di ragazzi/e dei gruppi stessi.

L'affiancamento, come figure adulte competenti e credibili, la promozione di percorsi di riflessione e di confronto e la valorizzazione delle risorse dei gruppi saranno elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi.

Tutto ciò va costruito sul campo, nel tempo, attraverso l'instaurarsi di una relazione educativa di fiducia con i ragazzi e la presenza dell'educatore in strada si propone come fattore di tutela e come elemento di promozione per i singoli e per il gruppo, nella gestione dei loro compiti di sviluppo. Una presenza "leggera" che si propone come funzione di mediazione e di supporto alla ri-elaborazione delle esperienze, per interrogare i significati attribuiti alle principali interazioni quotidiane vissute dai ragazzi.

L'attività di "Lavoro di Strada" dovrà realizzarsi per 100 ore settimanali minime, comprensive delle riunioni di équipe nella misura massima di 12 ore mensili, indipendentemente dal numero di operatori coinvolti nell'équipe di Lavoro di Strada.

È previsto un Fondo Cassa di € 4.500,00 annui, già incluso nell'ammontare complessivo del capitolato. Lo stesso dovrà essere utilizzato per l'acquisto di materiali ludici e sportivi, di cancelleria e altri generi necessari alle attività di Lavoro di Strada, per sostenere i costi per l'organizzazione di feste ed eventi concordati e autorizzati dal Consorzio (es. costi SIAE, affitto attrezzatura musicale, ecc) e, in via residuale, per ulteriori spese quali merende e piccole consumazioni con i destinatari delle attività. Il Fondo cassa, gli acquisti e le spese di cui sopra saranno interamente gestiti dall'Aggiudicataria. Qualora il fondo cassa non fosse interamente utilizzato, le somme residue potranno essere convertite in ore di attività, previo accordo col Consorzio.

È atteso il coinvolgimento, quali beneficiari diretti principali, di 8/10 gruppi naturali di preadolescenti, adolescenti e giovani (12/21 anni circa) del territorio consortile, composti da ragazze e ragazzi che vivono situazioni di marginalità, disagio ed esclusione, o a rischio di devianza e/o coinvolti in fenomeni di bullismo, uso/abuso di sostanze e dipendenze in genere. Dovrà essere attivato e mantenuto un rapporto significativo e costante con almeno 1 gruppo naturale di adolescenti per ognuno dei 6 Comuni consorziati. Si attende il coinvolgimento diretto nelle attività di strada di un numero non inferiore a 120 adolescenti e giovani. Gli specifici gruppi di ragazzi con cui si realizzerà l'attività di strada dovranno essere individuati in accordo con il Consorzio e potranno essere ridefiniti sulla base della costante mappatura del territorio.

Il Lavoro di strada potrà coinvolgere anche giovani *peer educator*; questi ultimi sono da considerarsi beneficiari diretti secondari del progetto.

Analogamente, poiché le attività di prevenzione prevedono altresì il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche locali, sono beneficiari diretti secondari anche i ragazzi che frequentano le scuole del territorio e che parteciperanno alle predette attività.

ART. 29 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il servizio assume la finalità di offrire opportunità educative qualificate ed effettivamente fruibili, nella predetta logica di promozione del benessere, di prevenzione secondaria e primaria e di trattamento del disagio

In tale contesto s'inscrivono i seguenti obiettivi:

- a) tutelare le persone di minore età e loro diritti, promuoverne il benessere, prevenirne e contrastarne disadattamento, esclusione sociale e comportamenti a rischio;
- b) sostenere la relazione genitori-figli e la corresponsabilità genitoriale;
- c) prevenire l'istituzionalizzazione dei minori di età;
- d) promuovere e sostenere la crescita equilibrata, sollecitando e sostenendo l'autonomia dei singoli in carico, la loro integrazione sociale e la fuoriuscita da circuiti emarginanti, devianti o a rischio;
- e) accogliere i ragazzi con le loro peculiarità, risorse e problemi, instaurando con loro relazioni positive e significative, segnate dall'ascolto e dalla fiducia;
- f) sostenere la capacità di maturare scelte consapevoli da parte dei ragazzi, garantendo loro spazi di riflessione ed esperienze costruttive e sollecitandone il protagonismo positivo;
- g) favorire il senso di appartenenza sociale, la capacità di costruire relazioni, la strutturazione di identità positive, l'autonomia nel proporre e gestire iniziative;
- h) favorire la conoscenza e l'uso consapevole dei servizi territoriali, con particolare riferimento agli ambiti di: educazione alla salute e alla sessualità, prevenzione e trattamento di comportamenti a rischio, formazione, lavoro e tempo libero;
- i) contribuire a letture integrate dei fenomeni locali inerenti la realtà adolescenziale, arricchire la conoscenza degli adulti rispetto al tema, anche con riferimento al "sommerso" e sensibilizzarli riguardo le problematiche emergenti, anche favorendo la comunicazione intergenerazionale;
- j) evitare dispersioni e sovrapposizioni e contribuire a valorizzare le risorse educative locali, secondo una logica di reti di sostegno e comunità attente, responsabili e solidali.

ART. 30 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

I territori su cui saranno effettuati gli interventi del presente capitolato sono i Comuni del Consorzio in cui risiedono le famiglie e/o altri contesti idonei al raggiungimento dei risultati attesi. Per il Lavoro di Strada s'intendono parchi, piazze e altri luoghi aperti di ritrovo dei giovani; potranno essere previste eventuali attività presso luoghi comunali, previo accordo con il Consorzio, per alcuni interventi serali nel periodo più freddo dell'anno. Per l'intero monte ore settimanale dovrà essere garantito l'impiego di un camper, a rotazione fra le coppie e sui diversi territori (cfr. articolo 32).

Per gli Ambiti 1°-2° e 3°, in forma residuale, per le sole attività di back office e per gli incontri con altri operatori e nuclei familiari indispensabili all'attuazione degli interventi educativi, parte del monte ore potrà essere svolto presso le sedi di Unità Operativa Territoriale (UOT) del Consorzio (site in Beinasco - per i territori di Beinasco, Rivalta e Bruino -, Orbassano, Piossasco, Volvera e a breve Rivalta), mentre per l'Ambito 4° non è previsto l'utilizzo di sedi, poiché l'attività dev'essere svolta direttamente sul territorio.

Gli educatori professionali che opereranno per gli Ambiti di attività 1°-2° e 3° dovranno essere equamente suddivisi per sedi territoriali CIdiS, ossia con riferimento ai singoli 6 Comuni.

Per le attività di gruppo, Ambiti 1°-2° e 3°, e di vicinanza solidale si prevede l'utilizzo di spazi disponibili sul territorio (biblioteche, centri incontro...), previo accordo col Consorzio e con le amministrazioni comunali, o organizzazioni del terzo settore titolari di detti spazi.

Lo psicologo svolgerà la propria attività presso le sedi UOT, per la partecipazione alle équipe multiprofessionali, presso il Centro per la Famiglia e altri spazi sul territorio, per le attività di gruppo. L'operatore che si occuperà di vicinanza solidale potrà utilizzare sedi CIdiS per le attività di back office, secondo una successiva definizione.

ART. 31 - STRUTTURA DEL SERVIZIO

1. AMBITI 1°-2°- 3° EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI (indipendentemente dalle risorse di finanziamento utilizzate)

Il servizio ha carattere continuativo e senza interruzioni durante l'anno e dev'essere svolto dal Lunedì al Sabato, con ingresso in servizio di ciascun operatore non antecedente alle ore 11.30/12.00 – fatte salve la partecipazione a occasionali riunioni in orario precedente ed eventuali prese in carico che comportino interventi in orario mattutino, riferite a bimbe e bimbi non in età scolare o in occasione di chiusure scolastiche – e conclusione generalmente non antecedente alle ore 19.00.

In particolare, per ciascuna giornata di lavoro e per ciascun operatore è atteso un numero di interventi non inferiore a 2 rivolti a distinti nuclei/beneficiari (ad eccezione di occasionali attività che dovessero impegnare l'intero pomeriggio/giornata). Coerentemente con obiettivi educativi ed età dei beneficiari, gli operatori potranno attuare interventi anche in orario preserale e serale (ad esempio accompagnamenti ad attività culturali o socializzanti). In ogni caso, potrà essere richiesta la presenza degli operatori, per specifiche attività, in orari serali o festivi e gli interventi, tenuto conto della finalità progettuale, dovranno essere garantiti con la massima flessibilità, per favorire il raggiungimento degli obiettivi assunti in ogni PEF/Progetto educativo.

Parimenti, gli operatori dovranno assicurare ogni spostamento utile alla realizzazione dell'attività con mezzi propri o dell'Aggiudicataria e oneri già compresi nell'ammontare dell'appalto.

Agli operatori è chiesta e riconosciuta la partecipazione alla riunione settimanale/quindicinale di Unità Operativa Territoriale/Area per la seconda parte, relativa a minori e famiglie.

2. LAVORO DI STRADA

Il servizio dovrà essere attivo 6 giorni la settimana, con orario compreso indicativamente fra le 15.00 e le 19.00. L'attività presso le Scuole dovrà realizzarsi in orario mattutino, con un monte ore complessivo settimanale non superiore a 8/10 ore, fatte salve specifiche progettualità concordate con il Consorzio. Nel pomeriggio del sabato dev'essere garantita la presenza in servizio di almeno una coppia di educatori, a rotazione sui singoli territori comunali. È prevista, altresì, la presenza in servizio di tutte le coppie di educatori per una sera la settimana, con rotazione fra le coppie (ossia, non tutte le coppie nella medesima serata), con orario indicativo 21.00/23.30. In occasione di specifiche attività o manifestazioni potranno essere richiesti e concordati ulteriori interventi serali e durante giorni festivi. Potranno concordarsi orari diversificati su base stagionale, tenendo conto delle condizioni climatiche e delle specifiche esigenze progettuali.

Il monte ore settimanale comprende la partecipazione degli educatori a incontri con operatori sociali e sanitari, con il Responsabile Area Minori del Consorzio o suo delegato e con gli attori locali coinvolti nelle diverse microprogettazioni, il monitoraggio e la valutazione delle attività. In ogni caso l'attività diretta in strada non dovrà essere inferiore a 2 interventi settimanali per ogni Comune consorziato, salvo differenti attività concordate e autorizzate.

Il monte ore settimanale comprende, altresì, la riunione di coordinamento dell'équipe, che ha carattere obbligatorio e che dovrà avvenire con cadenza quindicinale/ogni 3 settimane. Per tale attività il Consorzio riconoscerà, con oneri già inclusi nel monte ore complessivo per il Lavoro di Strada, un massimo di 12 ore mensili, indipendentemente dal numero di operatori che costituiranno l'équipe di strada.

ART. 32 - ONERI DEL SERVIZIO IN APPALTO

1. Sono a carico dell'Aggiudicataria:

- a) il trasporto, con relativi oneri, dei beneficiari del servizio presso altri servizi, spazi e luoghi utili alla realizzazione delle attività;
- b) in specifico per il lavoro di strada, la messa a disposizione di almeno un camper, o furgone, a titolo di proprietà, usufrutto, patto di riservato dominio, locazione con facoltà di compera (*leasing*),

da utilizzare quotidianamente e per l'intero monte ore settimanale di servizio, con turnazione nei territori comunali, per lo svolgimento delle attività, quale strumento attrattivo per i ragazzi, idoneo a garantire visibilità e riconoscibilità al servizio e per disporre di un luogo fisico mobile per specifiche attività (es. colloqui, trasporto materiale). Il camper o furgone deve essere dotato di:

- allestimento interno adeguato a svolgere colloqui con almeno 3 persone contemporaneamente;
- spazio sufficiente al trasporto di materiale per le attività (es. bacheche, sedie, materiale ludico e musicale, porte da calcetto...);
- elementi decorativi esterni coerenti con finalità e tipologia di servizio e adeguati per caratterizzare e rendere riconoscibile il mezzo e stimolare "l'avvicinamento" dei ragazzi.

Il camper dovrà essere in perfette condizioni funzionali di meccanica e carrozzeria, in regola con le revisioni periodiche, il pagamento della tassa di circolazione e dovrà essere assicurato contro il rischio RC;

- c) tutte le spese per gli spostamenti effettuati con il camper e con gli automezzi utilizzati dagli operatori, messi a disposizione dall'Aggiudicataria o di proprietà degli operatori stessi;
- d) i tempi di percorrenza degli operatori necessari per raggiungere il luogo di avvio delle attività giornaliere, e viceversa;
- e) le spese derivanti da danni causati a immobili, beni o attrezzature fisse, ovvero ricevute a titolo di prestito da partner a vario titolo coinvolti nella realizzazione del servizio, o da altri soggetti esterni al Consorzio, utilizzate per la gestione delle attività;
- f) le spese relative all'aggiornamento, alla formazione professionale del personale impiegato per la gestione del servizio e che dovranno essere effettuate al di fuori degli orari previsti per il servizio oggetto del presente capitolato e comunicati al Consorzio con anticipo.

Inoltre, l'Aggiudicataria dovrà:

1. garantire con oneri a suo completo carico, la disponibilità a effettuare in partnership con il Consorzio ogni progettazione analoga a quella del servizio oggetto della presente procedura aperta, utile per richieste di finanziamento a Enti sovra ordinati, Fondazioni o altri soggetti, nonché a partecipare direttamente a bandi la cui partecipazione è preclusa al Consorzio;
2. dotare i propri operatori di un telefono mobile di servizio, anche per facilitare il contatto tra gli stessi e i minori, le famiglie e gli operatori;
3. assicurare la partecipazione del personale impiegato per la gestione del servizio di cui al presente capitolato a percorsi formativi, seminari o convegni organizzati dal Consorzio su materie che rivestano un interesse diretto per le attività oggetto dell'appalto. In questo caso le ore saranno a carico del Consorzio per il 50%, mentre il restante 50% sarà a carico dell'Aggiudicataria;
4. essere disponibile ad accogliere nei percorsi formativi che organizzerà la stessa Aggiudicataria personale del Consorzio, previo apposito accordo;
5. dotare lo psicologo, l'operatore di vicinanza solidale e ciascuna coppia di operatori di strada di notebook e, in assenza di altre soluzioni personalizzate, gli educatori ETM di 1 pc per ciascuna sede UOT.

2. Sono a carico del Consorzio:

- a) la copertura assicurativa per i ragazzi coinvolti nelle attività;
- b) la partecipazione degli educatori facenti parte delle équipes multidisciplinari a percorsi di supervisione interprofessionale realizzati dal Consorzio stesso.

Come espresso all'articolo 30, gli operatori dell'educativa domiciliare e territoriale, lo psicologo e l'operatore della vicinanza solidale potranno avvalersi delle sedi delle Unità Operative Territoriali del Consorzio per attività di back office e per gli incontri con le équipe multidisciplinari.

ART. 33 - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'Aggiudicataria dovrà individuare le seguenti figure specifiche:

1. 1 responsabile professionalmente qualificato per la gestione complessiva del servizio, in possesso di esperienza in qualità di responsabile o coordinatore di servizi di almeno 36 mesi nell'ultimo quinquennio.

L'attività comprende la programmazione e la progettazione operativa, la supervisione del servizio e il controllo, la documentazione delle attività, il monitoraggio e la valutazione. Il Responsabile, inoltre, ha il compito di fare osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo a eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate e all'accertamento di eventuali danni. Deve essere facilmente rintracciabile.

Il responsabile dovrà mantenere rapporti di collaborazione col Responsabile Area Minori del Consorzio, o suo delegato, e garantire continuità per tutta la durata dell'appalto;

2. 1 coordinatore/trice, figura che dovrà mantenere un contatto continuo col Responsabile Area Minori del Consorzio e suoi collaboratori, al fine di garantire tempestivamente l'attivazione del servizio e il suo monitoraggio. Dovrà essere in possesso di tutte le conoscenze tecniche, amministrative, di organizzazione del lavoro che gli consentono di coordinare adeguatamente il servizio. Dovrà possedere inoltre esperienza almeno triennale nel coordinamento e nell'organizzazione del lavoro di servizi educativi analoghi a quelli di cui al presente capitolato nonché la conoscenza diretta del territorio di riferimento. Ricorrendone i requisiti, il/la Coordinatore/trice potrà essere individuato fra gli operatori del servizio.

Altresì è richiesta la reperibilità in tutte le fasce orarie in cui sono attive le attività del servizio di competenza e dovrà essere sostituito in caso di assenza.

Tale figura, oltre alla responsabilità definita dall'Aggiudicataria, dovrà:

- partecipare regolarmente alle riunioni di verifica e programmazione con il competente referente del Consorzio nonché, qualora richiesto, con altri operatori delle équipe multidisciplinari, e ad eventuali momenti di incontro che si renderanno necessari;
- garantire la corretta gestione di tutte le attività;
- rendersi garante della predisposizione della documentazione e rendicontazione delle attività così come prevista; gestire e controllare il personale (presenze, assenze, sostituzioni e affiancamenti, ecc...);

3. educatori/trici professionali in numero complessivo non inferiore a 21 e non superiore a 26 (da intendersi complessivamente per il personale di cui ai successivi punti A e B), in possesso di adeguata professionalità e competenza in relazione alle funzioni da svolgere e di specifica formazione nella gestione di problematiche inerenti i minori e le famiglie, motivati al lavoro educativo, di ascolto e accompagnamento e in possesso di 1 fra i seguenti titoli di studio:

- laurea triennale in educazione professionale (appartenente alla classe di laurea delle professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT02),
- laurea in scienze dell'educazione e della formazione (classe L19),
- diploma universitario di educatore professionale conseguito ai sensi dell'art 6 comma 3 del d.lgs. 502/92,
- qualifica di educatore professionale socio-pedagogico ai sensi della L. 205/2017, co. 597-598,
- diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale (DM 22 Giugno 2016 e DM 182/2001 e smi),

- titolo equipollente conseguito all'estero e riconosciuto dall'ordinamento Italiano;

In particolare:

- A. gli/le educatori/trici professionali individuati per l'attività di educativa domiciliare e territoriale, possibilmente equamente rappresentati per genere, se non già in possesso, dovranno acquisire specifica formazione sul programma P.I.P.P.I. entro il primo mese dello svolgimento del servizio. I costi per questa formazione e il relativo tempo saranno a totale carico dell'Aggiudicataria (moduli formativi gratuiti on line su piattaforma PIPPI).

Almeno il 50% del personale impiegato nelle attività di educativa domiciliare e territoriale dovrà avere specifica esperienza non inferiore a 3 anni maturata in servizi simili. Tale esperienza dovrà essere adeguatamente attestata nel curriculum.

Si precisa che le attività Ambito 1° (genitorialità positiva), come evidenziato nelle tabelle di cui all'articolo 4, termineranno il 31/12/2026, salvo proroghe della Regione Piemonte e/o eventuali rifinanziamenti, con l'opzione per il Consorzio di avvalersi della possibilità di affidamento di servizi analoghi, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del presente capitolato e nella misura massima prevista all'articolo 4 dello stesso capitolato.

- B. educatori/trici professionali individuati per l'attività di lavoro di strada in numero compreso fra 4 e 6, ripartiti in 2/3 coppie stabili, con equa rappresentanza di genere, di esperienza e distribuzione del monte ore settimanale.

Almeno 3 su 4, o 4 su 6 di queste figure dovranno essere in possesso di esperienza specifica di lavoro di strada con adolescenti o giovani non inferiore a 3 anni;

4. 1 psicologo/a che dovrà curare la programmazione e la realizzazione, anche in collaborazione con gli educatori professionali del Consorzio o ricompresi ai punti precedenti, dell'attività gruppi con i genitori e i gruppi con i minori di cui all'art. 28 del presente capitolato.

Lo/la psicologo/a dovrà avere comprovata esperienza in conduzione gruppi e lavoro di comunità, non inferiore a 2 anni.

Tale figura professionale dovrà essere in possesso del Diploma di laurea vecchio Ordinamento o Laurea Magistrale o Laurea Specialistica di durata quinquennale in Psicologia ed essere iscritto all'Albo Professionale previsto;

5. 1 operatore sociale per le attività a promozione della vicinanza solidale. In proposito l'Aggiudicataria dovrà individuare un professionista di area sociale (con titolo di educatore professionale, assistente sociale, psicologo di comunità, o altra laurea umanistica) con comprovata esperienza di lavoro sociale territoriale / di comunità non inferiore a 2 anni.

Tutto il personale dovrà essere in possesso della patente di guida di tipo B e dovrà essere auto-munito. L'Aggiudicataria garantirà che il personale effettui, mediante utilizzo di automezzi dalla stessa messi a disposizione o in alternativa di quelli propri, tutti gli spostamenti necessari allo svolgimento del servizio sia all'interno del territorio consortile, sia all'esterno per le situazioni di necessità.

I nominativi degli operatori e i loro curricula, che non potranno essere diversi da quelli inviati in sede di gara, le rispettive qualifiche, la dichiarazione del livello retributivo applicato, dovranno essere presentate al Consorzio almeno 3 giorni prima dell'effettivo avvio del servizio;

Il *turn over* degli operatori non dovrà superare il 30% del totale del servizio, salvo cause di forza maggiore espressamente comunicate e accolte dal Consorzio.

SOSTITUZIONI. Sarà cura dell'Aggiudicataria garantire la sostituzione del personale assente con altro personale avente la stessa qualifica professionale. Fatta salva una diversa e specifica valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria dalla quale risultasse non opportuna la sostituzione, dovrà provvedersi alla sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché

di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio a seguito di specifica segnalazione da parte del Consorzio, entro 15 giorni lavorativi, comunicando tempestivamente al Responsabile dell'Area Minori, o suo delegato, le modalità della sostituzione. In ogni caso, per tutte le assenze impreviste o gravi impedimenti da parte degli operatori impegnati nel servizio, l'Aggiudicataria garantirà l'attivazione di tutti gli strumenti possibili per ovviare a situazioni di emergenza e assicurare la realizzazione delle attività di cui al presente capitolato.

L'Aggiudicataria potrà avvalersi di personale in formazione a scopo di tirocinio, di volontari in Servizio Civile o di altri singoli volontari, in misura aggiuntiva e non sostitutiva del personale previsto dal capitolato, con oneri assicurativi a suo carico e con preventiva autorizzazione del Consorzio.

Nei confronti del proprio personale l'Aggiudicataria dovrà applicare gli standard normativi, previdenziali e assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal CCNL di categoria sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali e, se esistenti, dai contratti territoriali.

In caso d'incidenti all'utenza e/o incidenti o infortuni degli operatori dell'Aggiudicataria impiegati per la gestione del servizio, incorsi durante lo svolgimento delle attività di cui al presente capitolato, la stessa dovrà darne tempestiva comunicazione al Consorzio, al quale dovrà anche essere trasmessa copia della denuncia, corredata di una relazione sull'accaduto.

È fatto divieto assoluto al personale dell'Aggiudicataria di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte di qualunque destinatario (diretto o indiretto) degli interventi di cui al presente capitolato speciale d'appalto.

L'Aggiudicataria s'impegna a garantire continuativamente il servizio richiesto e assicurare, per quanto possibile, la sostanziale continuità del rapporto tra singoli operatori e le persone, curando la globalità degli interventi, al fine di evitare l'avvicendamento di più operatori. A garanzia della qualità del servizio fornito, dovranno evitarsi fenomeni di *turn over*, soprattutto per non compromettere la peculiarità del servizio e il rapporto operatore-beneficiario.

ART. 34 - DOCUMENTAZIONE, REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE

L'Aggiudicataria:

1. è responsabile della gestione da parte degli operatori della corretta compilazione di tutta la documentazione necessaria per la conduzione del Servizio nel suo complesso e per l'erogazione degli interventi, nonché del corretto utilizzo delle procedure informatiche in uso con aggiornamento costante di dati, laddove previsto;
2. è tenuta a dotarsi di uno strumento che consenta anche al Consorzio di rilevare l'orario di lavoro degli operatori dell'équipe del Servizio in tempo reale;
3. con riferimento al **Lavoro di strada**, è tenuta a:
 - 3.1. trasmettere ogni 2 mesi un prospetto di massima che evidenzia, per ognuna delle coppie di operatori di strada, giorni e orari, attività e luoghi previsti;
 - 3.2. redigere ed aggiornare la mappatura delle aree di intervento, secondo modalità concordate con il consorzio;
 - 3.3. rendicontare con cadenza almeno trimestrale le spese sostenute col fondo cassa, con notula dedicata IVA esente, corredata da copia della documentazione comprovante la spesa;
4. con riferimento all'**ETM**
 - 4.1. redigere i PEF o i progetti educativi individuali e compilare la modulistica in uso presso l'ente, compresa la rilevazione semestrale dei dati e la cartella sociale informatizzata in uso al Consorzio, per quanto di competenza;
 - 4.2. trasmettere entro il 10 di ogni mese i time sheet operatori relativi al mese precedente;
 - 4.3. trasmettere ogni 2 mesi ciascun educatore/tore un prospetto di massima che evidenzia orari e nominativo prese in carico;

in particolare, per la quota di servizio finanziata con le risorse Quote Fondo Povertà

- 4.4. elaborare trimestralmente e annualmente una relazione sulle attività svolte, specificando l'obiettivo riferito alle Quote Fondo Povertà / LEPS (esempio 2 - Il rafforzamento degli interventi di inclusione), la descrizione del servizio, le ore e gli operatori coinvolti;
- 4.5. compilare la modulistica prevista dal MLPS riguardo al Fondo Povertà e inserire i dati di attività specifica nelle piattaforme ministeriali.

In proposito si rimanda a ulteriori precisazioni e accordi con il Consorzio e a qualunque nuova e diversa disposizione del MLPS.

Inoltre, come premesso all'articolo 4 del presente documento, si precisa che la stazione Appaltante è tuttora in attesa dell'assegnazione della Quota Fondo Povertà 2024, che sarà in parte utilizzata per finanziare attività di cui alla presente gara. Analogamente, negli anni a venire dovranno essere assegnate le Quote Fondo Povertà anni 2025-2026-2027, anch'esse in parte destinate a finanziare quote di servizio della gara in parola. Per tale motivo, si specifica che, in caso di mancato finanziamento o di sua sensibile riduzione rispetto alle previsioni fondate sulla base delle assegnazioni precedenti, il valore globale dell'appalto a seguire riportato subirà variazioni in diminuzione.

In particolare, per la quota di servizio finanziata con le risorse regionali Genitorialità positiva:

- come premesso all'articolo 4 del presente documento, considerato che gli interventi finanziati col bando regionale "Promozione della Genitorialità Positiva" dovranno concludersi entro il 31/12/2026, salvo proroghe e che, qualora la Regione Piemonte dovesse procedere con una riparametrazione dell'importo finanziato, a causa del mancato raggiungimento del numero di 80 famiglie target previsto per il Consorzio, gli importi a base d'asta subiranno modifiche in diminuzione e, dunque, il piano economico potrebbe essere soggetto a variazioni. E considerato inoltre che l'aggiudicatario si impegna a raggiungere il target di 80 famiglie prese in carico per almeno 6 mesi entro il 31/12/2026, come previsto dall'Avviso regionale. A garanzia di tale impegno, entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà costituire una cauzione aggiuntiva pari a € 80.000,00 (€ 1.000,00 per famiglia target) mediante fidejussione bancaria o assicurativa, che sarà svincolata progressivamente al raggiungimento di ogni tranche di 20 famiglie prese in carico;
 - preso atto che il Consorzio è tenuto a rispettare le vigenti disposizioni normative e i provvedimenti dell'Unione Europea, delle Autorità nazionali e della Regione che regolano il Fondo Sociale Europeo nonché le vigenti Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate della Regione Piemonte e nello specifico le disposizioni richiamate nell'avviso pubblico approvato con D.D. 914 del 20/12/2023;
- 4.6. collaborare con il Consorzio per il rispetto delle regole e dei principi previsti dall'Avviso e delle disposizioni previste per la sua attuazione, anche di quelle che potranno pervenire in itinere dalla Regione Piemonte che verranno messe a disposizione dal Consorzio;
 - 4.7. rispettare le tempistiche rendicontative, come più avanti indicate, e consentire al Consorzio di espletare le necessarie attività di monitoraggio e di controllo, consapevoli che i mancati adempimenti potranno costituire elemento sufficiente per la revoca da parte della Regione Piemonte del contributo concesso. In particolare, la documentazione richiesta andrà trasmessa, per il tramite di posta elettronica, entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento. Il riferimento specifico con il dettaglio dei criteri che dovrà seguire la rendicontazione è contenuto nelle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE 2021-2027 della Regione Piemonte (all. B alla D.D. 319 del 29/06/2023) e sarà oggetto di specifiche istruzioni del Consorzio all'Aggiudicataria;
 - 4.8. la rendicontazione mensile relativa alle ore effettivamente svolte dagli operatori e alle attività effettuate dovrà essere predisposta su apposita modulistica di cui all'all.7 alle Linee Guida

per la gestione e il controllo PR FSE Plus 21-27 che documenti le ore dedicate per ogni caso seguito di cui alle specifiche successive;

4.9. i timesheet mensili di ogni singolo operatore dovranno uniformarsi all' All.6 alle Linee Guida per la gestione e il controllo PR FSE Plus 21-27 e recare l'indicazione specifica relativa alle attività svolte per ogni Misura e per ogni nucleo familiare;

4.10. sin da ora si precisa che

«Tutti i documenti giustificativi di spesa da presentare a rendiconto: [...] ove nativamente digitali, dovranno riportare nella descrizione del documento il CIG/CUP, il numero Operazione e riferimento al Programma PR FSE+ 21-27.»

4.11. adempiere, ove applicabili per quanto di competenza in base al fatto di gestire il servizio oggetto del presente capitolato, agli obblighi in materia di comunicazione, informazione, pubblicità e visibilità stabiliti dall'art. 47 e dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060;

4.12. adottare un sistema di tracciatura e di monitoraggio dell'utenza che afferisce al progetto e tenere un dettagliato registro delle attività secondo le indicazioni fornite dal Consorzio, anche secondo modelli provvisori in attesa di eventuali strumenti più specifici forniti dalla Regione Piemonte. L'Aggiudicataria dovrà essere dotata e utilizzare un sistema di rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi effettuati, suddiviso per tipologia d'intervento. Tale sistema deve avere le seguenti caratteristiche:

- rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi svolti dall'aggiudicatario, con riferimento all'utenza (nominativo, comune di residenza), al giorno, all'ora di inizio e all'ora di conclusione dell'intervento, alle tipologie di prestazioni effettuate nonché al nominativo dell'operatore coinvolto;
- possibilità di estrarre ed esportare i dati analitici suddivisi per tipologia di attività e tipologia di utenza, di residenza anagrafica per consentire l'extrapolazione di dati utili per elaborazioni statistiche;
- possibilità di produrre report/output analitici, secondo codifiche definite dal Consorzio riferiti agli interventi realizzati per ogni singolo beneficiario;

4.13. inviare al Consorzio specifici report sulle attività svolte che andranno a ricadere sulle due Misure (Misura III.k.2.01 e Misura III.k.5.06), come da indicazioni specifiche che verranno fornite dal Consorzio, per consentire al Consorzio di comprovare il conseguimento del target e obiettivi associati al progetto e di adempiere agli obblighi di rendicontazione previsti. I contenuti e dati dei report dovranno essere concordati con il Consorzio, che avrà facoltà, in particolare, di richiedere la strutturazione di tali report su specifici format per rilevare indicatori, dati o focus tematici, in relazione a esigenze di verifica e controllo, nonché di monitoraggio degli interventi e di rendicontazione delle spese come da indicazioni pervenute da Regione Piemonte.

Dato atto che il riconoscimento definitivo delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto approvato da parte della Regione Piemonte, è subordinato all'accertamento dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare l'entità di tali spese, la loro congruità e l'avvenuto completo pagamento, nel caso in cui in fase di controllo dovessero risultare errori attribuibili all'Aggiudicataria tali da comportare il mancato riconoscimento di parte del finanziamento, potranno essere addebitati i costi non rimborsati anche a posteriori a progetto concluso.

ART 35 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'AGGIUDICATARIA

1. Il coordinamento complessivo del servizio è svolto dal Consorzio attraverso l'attività di programmazione, verifica e valutazione.
2. Nell'ambito della gestione del servizio sono previste in carico alla struttura organizzativa dell'Aggiudicataria il coordinamento, la verifica, il controllo, il raccordo con il Responsabile dell'Area Minori del Consorzio e con i Coordinatori di Area e le funzioni di informazione e comunicazione, concordate con il Consorzio.

3. Il coordinamento tra l'Aggiudicataria e il Consorzio sarà garantito attraverso:
 - 3.1. incontri almeno bimestrali tra Coordinatore del Servizio e Responsabile dell'Area Minori, o suo delegato;
 - 3.2. incontri almeno semestrali tra il Responsabile dell'Aggiudicataria e il Responsabile dell'Area Minori del Consorzio.
4. I Responsabili del Consorzio e dell'Aggiudicataria opereranno sinergicamente e secondo criteri di efficacia e di efficienza per la programmazione e la gestione integrata del servizio.
5. L'Aggiudicataria garantisce che per l'esecuzione del servizio nei termini richiesti dispone di un'organizzazione tecnico amministrativa adeguata a soddisfare le esigenze contrattuali per tutto l'arco temporale di durata del presente affidamento, con particolare riferimento alla rendicontazione degli interventi effettuati mensilmente e all'alimentazione puntuale del sistema informatizzato atto a verificare il monte orario impiegato in ciascun intervento.
6. L'Aggiudicataria s'impegna a richiedere formale autorizzazione al Consorzio per qualsivoglia iniziativa a carattere di comunicazione pubblica in qualche modo connessa all'esecuzione del servizio oggetto della presente gara.

ART. 36 - VERIFICHE, AGGIORNAMENTO E CONTROLLI

1. Al fine di garantire il controllo costante sulla qualità dell'intervento, il Consorzio, si riserva la facoltà di eseguire in qualsiasi momento, mediante i propri incaricati, verifiche e controlli al fine di accertare:
 - l'andamento del servizio;
 - la qualità delle prestazioni;
 - il rispetto delle condizioni contrattuali quali risultano dal presente capitolato;
 - la congruità degli interventi e i risultati conseguiti.
2. Le modalità di controllo si esplicano a mezzo di:
 - sopralluoghi intesi a verificare la rispondenza di: personale in servizio, attività, tenuta e conservazione della sede dove vengono svolti i colloqui e le attività;
 - attività di verifica di corrispondenza tra la progettualità (PEF e sul servizio in generale) e le attività svolte per realizzarla, nonché della presenza in servizio del personale contrattualmente pattuito;
 - verifica del rispetto delle norme amministrative quali: le assicurazioni, gli oneri contributivi, le dichiarazioni e certificazioni richieste.
3. Eventuali osservazioni e reclami da parte dei cittadini saranno raccolti dal Consorzio che verificherà le specifiche situazioni con il Coordinatore del Servizio dell'Aggiudicataria.
4. Eventuali disguidi e ritardi nell'adempimento del servizio saranno immediatamente contestati al Responsabile dell'Aggiudicataria, in forma scritta e autorizzeranno il Consorzio ad applicare le sanzioni indicate all'art. 19 del presente capitolato speciale d'appalto.

L'Aggiudicataria è comunque tenuta a collaborare per l'attivazione delle ulteriori verifiche che il consorzio riterrà opportune.

ART. 38 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36 del 2023 è il Direttore Generale del Consorzio dott.ssa Elisa Bono – ccidis@cidis.org.